

I limiti dello studio a distanza

CON DAD E SMART WORKING DIFFICOLTÀ A CONCENTRARSI

In Italia milioni di studenti e professionisti stanno riscontrando significative difficoltà di apprendimento. Tra i problemi maggiormente segnalati, deficit nelle capacità di concentrazione e minor capacità mnemonica.

Una situazione evidenziata dai risultati dei primi studi sulle competenze degli studenti alle prese con periodi più o meno lunghi di Didattica a distanza per via delle chiusure, e ora confermata anche dal "Centro Studi Performance di 4 Man Consulting", società di consulenza aziendale specializzata in performance management. «I primi numeri degli studi ci parlano dell'Olanda, dove le 8 settimane di lockdown e Didattica a distanza avrebbero fatto perdere agli studenti il 20 per cento del progresso previsto per lo scorso anno scolastico» spiegano i ricercatori. «Ipotesizzando che in Italia sia lo stesso, la percentuale di decremento nell'apprendimento potrebbe superare il 30 per cento».

Le difficoltà di apprendimento, però, non sono solo per gli studenti della scuola dell'obbligo o delle superiori, ma anche, e forse ancora di più, di quei lavoratori che stanno seguendo dei corsi di formazione e aggiornamento per acquisire nuove competenze e cambiare o migliorare la propria posizione lavorativa. Secondo il Centro Studi Performance di 4 Man Consulting, circa il 47 per cento lamenta difficoltà nel riuscire a seguire le lezioni, il 32 un calo del rendimento.

«Non dobbiamo dimenticare che gli studenti di oggi sono la classe dirigente e politica di domani, ma rischiano di avere lacune importanti nella loro preparazione, che difficilmente potranno essere colmate negli anni a venire. Ma il problema non è solo degli studenti, anche degli imprenditori e dei professionisti, che si ritrovano a fare i conti con ansia e stress, che portano a difficoltà di concentrazione, con conseguenti complicazioni nell'individuazione di strategie di ripresa e anticrisi».

